



Conflitto russo-ucraino

15° Pacchetto di sanzioni adottato dall'UE

Nota di Aggiornamento

19 dicembre 2024

Il 16 dicembre scorso, nella seduta del Consiglio Affari Esteri dell'UE, è stato formalmente approvato il **15° pacchetto** di sanzioni nei confronti della Russia con l'obiettivo di rafforzare il contrasto all'elusione delle restrizioni in atto e limitare ulteriormente la capacità militare e industriale russa nella guerra di aggressione all'Ucraina.

Le misure del 15 pacchetto fanno capo ai seguenti atti legislativi: [Decisione \(PESC\) 2024/3174](#); [Decisione \(PESC\) 2024/3182](#); [Decisione \(PESC\) 2024/3187](#); [Regolamento \(UE\) 2024/3189](#); [Regolamento \(UE\) 2024/3192](#); [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2024/3183](#); [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2024/3188](#).

In sintesi, le nuove disposizioni contemplano:

- **Ulteriori designazioni individuali** con inserimento nel *listing soggettivo* - divieto di viaggio, congelamento dei beni, divieto di mettere a disposizione risorse economiche - di 84 individui (54) ed entità (30) ritenute responsabili di azioni che compromettono o minacciano l'integrità territoriale, la sovranità e l'indipendenza dell'Ucraina (l'elenco include ad oggi un totale di circa 2400 soggetti ed entità).
- Ampliamento della lista dei **vettori marittimi** (ulteriori 52 navi, portando a 79 il totale delle navi inserite in elenco) cui è fatto **divieto di accesso ai porti europei** e ad altri servizi marittimi. Questa misura è volta a colpire le petroliere di paesi non-UE che fanno parte della flotta ombra del governo russo impiegate per eludere il meccanismo del "*price cap*" petrolifero o per il trasporto di equipaggiamento militare per la Russia o di derrate sottratte all'Ucraina.
- **Ampliamento** dell'elenco delle entità, coinvolte nel sostegno diretto al complesso militare-industriale russo, che figurano nell'**All. IV del Reg. 833** e **soggette a restrizioni più rigorose all'esportazione di beni a duplice uso e di tecnologie avanzate** (aggiunte ulteriori 32 entità). Tra queste sono annoverate entità di Paesi terzi quali Cina, India, Iran, Serbia ed Emirati Arabi Uniti.
- Nuove misure a **tutela delle imprese europee**, nell'ambito delle controversie legali con controparti russe. È fatto divieto del riconoscimento o dell'esecuzione nell'UE di sentenze emesse da organi giurisdizionali russi che impediscono a società unionali di avviare o proseguire un procedimento in una giurisdizione al di fuori del territorio russo o che implicino sanzioni pecuniarie sproporzionate. È stata inoltre introdotta una deroga per consentire agli operatori europei di sbloccare fondi detenuti dai depositari centrali di titoli dell'UE (CSD) per agevolare l'assolvimento degli obblighi giuridici derivanti dai contenziosi e dalle misure di ritorsione in Russia.
- Proroga dei termini applicabili a talune **deroghe** previste per le operazioni di disinvestimento di assets o per la liquidazione di attività commerciali in Russia. L'estensione di tali deroghe è prevista essere concessa caso per caso e con la finalità di assicurare un processo di regresso dal mercato Russo in maniera più strutturata.
- Nel quadro delle sanzioni alla **Bielorussia**, inserimento nel *blacklisting* di ulteriori 26 soggetti e 2 entità bielorusse ([Decisione PESC 2024/3175](#); [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2024/3177](#)) poiché ritenute responsabili di gravi violazioni dei diritti umani e di azioni repressive.